

Stop ai ristoranti in centro

Dal 2018 una moratoria della durata di un anno

■ ANTONI IN CRONACA



CENTRO STORICO

Il Comune blocca anche i ristoranti

Dal 2018 via alla moratoria bis, prevista intanto per un anno

di **Barbara Antoni**

► LUCCA

Conferma di un anno per la moratoria sulle aperture di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande nell'ambito "B" del centro storico, la "cintura" compresa tra il quadrilatero (il cuore della città) e le Mura urbane. In contemporanea, scatterà un'ulteriore moratoria, sempre di un anno ed estesa a tutto il centro storico, relativamente alle aperture di nuovi ristoranti.

I provvedimenti sono con-

Assicurata la proroga della restrizione su nuove aperture nella somministrazione

fermati dall'assessora al commercio e attività produttive **Valentina Mercanti**.

«Gli uffici comunali sono al lavoro - dichiara - per prolungare la moratoria sugli esercizi di somministrazione e introdurre quella sui ristoranti. Da quando è stata applicata, la moratoria vigente è stata un deterrente, ha funzionato. In contemporanea comunque gli uffici stanno studiando anche altri strumenti per bloccare le aperture sia di esercizi di somministrazione che di ristoranti».

L'impegno sulla moratoria è quindi sulla preservazione delle attività "storiche" del centro è scattato a gennaio 2016, quando il dispositivo è stato applicato per la prima volta dall'amministrazione comunale (l'unico provvedimento

restrittivo precedente aveva riguardato, nel 2010, la discussa ordinanza anti kebab), dopo che le associazioni dei commercianti l'avevano non poco invocata. Nel frattempo, a "mettere in crisi" le attività della somministrazione sono arrivati, a raffica, i minimarket alimentari, passati in nemmeno due anni (dall'agosto 2015) da uno a cinque in centro storico.

In prima battuta, nel 2016, il centro storico venne diviso in due settori per l'introduzione dello stop alle aperture: ambito A, ovvero il cosiddetto "quadrilatero", e l'ambito B, la cintura tra il quadrilatero e le Mura. Nell'ambito A il provvedimento scadrà il 31 dicembre 2018, nell'ambito B invece scadrà a fine 2017.

Adesso l'idea sarebbe di riallineare la moratoria, portando tutto alla scadenza del 2018 e di lasciar decadere la suddivisione in ambiti, nell'attesa di studiare, come annuncia l'assessora, nuovi strumenti di restrizione alle aperture. In contemporanea sarà introdotta anche la moratoria sui ristoranti: dovrebbe scattare a inizio 2018 per durare intanto un anno, queste le intenzioni allo stato attuale.

La doppia moratoria - esercizi di somministrazione e ristoranti - blinderà quindi il centro storico per un anno, dando un po' di respiro alle attività consolidate.

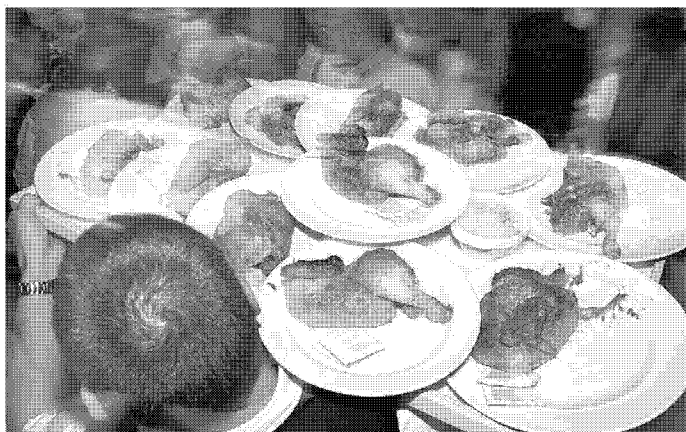
Anche se Confcommercio, durante gli incontri avuti con l'amministrazione anche negli ultimi mesi, si è fatta avanti

con proposte ancora più ardite, come l'estensione temporale della moratoria sul centro storico ad almeno tre anni e come l'estensione della validità del blocco alle aperture dei ristoranti a tutto il territorio comunale.

Su quest'ultimo aspetto però l'amministrazione mostra cautela.

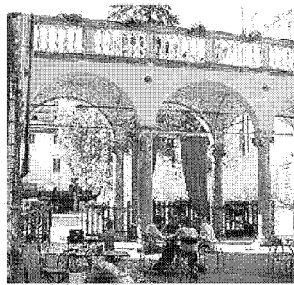
«La moratoria che introdurremo sui ristoranti - sottolinea Valentina Mercanti - sarà valida solo nel perimetro del centro storico».

Quanto alle zone "periferiche" della città, l'assessora annuncia di avere in programma «un giro dei centri commerciali naturali della città».



Un cameriere di un ristorante mentre porta in tavola (foto di archivio)

Incontro sull'antiriciclaggio per i mediatori



In seguito alle recenti modifiche in tema di antiriciclaggio, il sindacato degli agenti immobiliari Fimaa, aderente a Confcommercio, organizza per oggi 12 ottobre alle 15 a Palazzo Sani (via Fillungo, 121) un incontro informativo gratuito aperto a tutti i mediatori interessati della provincia di Lucca. Al tavolo dei relatori siederanno il maggiore Roberto Rizzi della Guardia di Finanza, che relazionerà su uno degli aspetti più complessi ovvero la segnalazione delle operazioni sospette, e l'avvocato di Fimaa nazionale Daniele Mammani che farà un quadro completo sugli adempimenti oggetto della normativa. Sarà presente anche il notaio Giuseppe Losito per una trattazione dell'ultima novità riguardante il mondo immobiliare e cioè la facoltà di deposito del prezzo di vendita nelle mani del notaio rogante: un'innovazione che sta suscitando grande interesse. Uno sguardo anche al mondo creditizio: Stefano Grassi, nuovo amministratore di MedioFimaa, relazionerà sulla nuova frontiera della relazione tra agenzia immobiliare e mondo del credito.